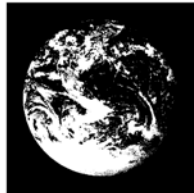


Republika Zemlja ~ Република на Земјата
 Երկրամեծի Հանրապետություն ~ Republika Ziemska
 Република Света ~ República da Terra
 Republiek vand de Wereld ~ 地球共和国
 Desh Ki Gantantrata ~ Republika Země
 Duno Respublikasi ~ Maa Vabariik
 A Föld Köztársasága ~ 大韓民國
 Република Зямлі ~ 中華民國
 جمهورية الأرضية ~ Zemės Respublika
 Repubblica Terei ~ የክም ሪፐብሊክ
 རྒྱལ་ཁབ་རྒྱུ་འབྲེལ་ལྷན་ཁག་ ~ Jordens Republik
 Республика Земли ~ Lýðveldi Jarðar
 Republika Zemlje ~ Prutuvije Janarajaya
 Jamhuuriyada Arlada ~ Republik Bumi
 Republica Pământului ~ רפובליקה הארמה
 Zemes Republika ~ Yerkürəsi Respublicası
 ফ্রিবিদ প্রজাতন্ত্র ~ Жер Өлкө Республикасы



Desh ki Gantantrata ~ Δημοκρατία της Γης
 Res publica Terrae ~ Prutuvije Janarajaya
 Republikan'nv Tanv ~ Dūnya Cumhuriyeti
 República de la Tierra ~ Republika e Tokës
 République de la Terre ~ Cộng Hoà Trái Đất
 Maan Tasavalta ~ Republika ng Lupain
 Ilizwe Lomhlaba ~ جمهوری جهان
 Soblaht an Dornhain ~ Aardsrepubliek
 Republic of the Earth ~ မြန်မာ့နိုင်ငံတော်
 レアアア)カテラテラ ~ Jamhori Wattan
 Republik de la Ter ~ Jordens Republikk
 Жер Республикасы ~ Republic Dunia
 Республика Землі ~ Republiek van Aarde
 Jamhuri ya Dunia ~ República de la Terra
 Дунё Республикаси ~ Republik der Erde
 Երկրագնդի Հանրապետություն ~ Lýðveldi af Jörð
 རྒྱལ་ཁབ་རྒྱུ་འབྲེལ་ ~ Repubblica della Terra

1° MAGGIO 2004 – MANIFESTAZIONE MONDIALE PER LA PACE

Il Comitato dei Rappresentanti della Repubblica della Terra,

ricordando che:

dal 1947, sono scoppiati conflitti armati sui territori di Angola, Camerun, Ciad, Cina, Cipro, Comore, Gibuti, India, Indonesia, Israele, Iugoslavia, Marocco, Myanmar, Namibia, Pakistan, Polinesia Francese, Russia, Sierra Leone, Spagna e di altri Paesi dell’Africa, dell’America Latina, dell’Asia e dell’Europa, non risparmiando nemmeno gli Stati Uniti d’America, e sono in corso conflitti in Aceh, Afghanistan, Algeria, Burundi, Cecenia, Colombia, Congo, Costa d’Avorio, Eritrea, Etiopia, Filippine, Haiti, Iraq, Kashmir, Liberia, Nepal, Nigeria, Palestina, Repubblica Centrafricana, Somalia, Sri Lanka, Sudan ed Uganda;

tali conflitti, sia quelli voluti dagli Stati sia guerre civili ed azioni di terrorismo, hanno provocato la morte o il ferimento e la mutilazione di milioni di persone, militari e civili, uomini, donne, bambini, oltre ad immensi danni economici e sociali, assai superiori a quelli provocati dai disastri naturali del pianeta;

ogni anno, l’industria bellica costa quasi 800 miliardi di US Dollari, pari al 2,5 per cento della ricchezza mondiale, oltre il doppio di quanto basterebbe per risolvere il problema della fame e delle malattie in tutto il mondo;

considerato che:

le cause delle guerre sono molteplici ma, in origine, tutte fondamentalmente riconducibili ad interessi economici, anche se spesso appaiono falsamente e pretestuosamente rappresentate da conflitti fra etnie e razze o fra ideali religiosi;

l’incontrollata diffusione di armi di distruzione di massa di ogni tipo e specie costituisce, oggi più di ieri, un gravissimo pericolo per tutta l’umanità, poiché, per effetto degli attuali mezzi di comunicazione, anche un piccolo focolaio bellico può attrarre forze di diversi Paesi e formare schieramenti consistenti che, infine, possono sfociare in conflitti planetari;

ogni tentativo di realizzare la pace come risultato di un processo si è dimostrato vano e, quindi, per principio, è necessario considerare la pace come presupposto di interesse generale per affrontare i problemi più sentiti ed urgenti del genere umano;

affermando che:

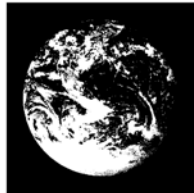
oggi, non esiste alcun Paese che, da solo o servendosi di altri Paesi, possa controllare il mondo e piegarlo alla sua volontà, né continuare ad egemonizzare altri Paesi e le loro risorse per garantire il proprio esclusivo benessere;

la pace, come scelta fondamentale, è oggi possibile, poiché la maggioranza degli abitanti della Terra ha dimostrato, mediante numerose manifestazioni, di preferire la pace piuttosto della guerra ed il confronto dialettico piuttosto della violenza;

libertà, giustizia, benessere e solidarietà sono oggi possibili, perché il progresso tecnologico consente all’umanità «nel suo insieme» di far stare meglio chi sta peggio senza far stare peggio chi sta meglio;

Committee of the Representatives of the Republic of the Earth
 P.O. Box 66 – 42049 – Italy – Fax +39 0522 470524
<http://www.asmad.org/> - <http://www.unigov.org/>
 asmad@asmad.org – asmad@unigov.org

Republika Zemlja ~ Република на Земята
 Երկրամեծի հանրապետություն ~ Republika Ziemska
 Република Света ~ República da Terra
 Republiek vand de Wereld ~ 地球共和国
 Desh Ki Gantantrata ~ Republika Země
 DUNYO Respublikasi ~ Maa Vabariik
 A Föld Köztársasága ~ 大韓民國
 Република Зямлі ~ جمهورية اليمن
 جمهورية الأرضية ~ Zemės Respublika
 Repubblica Terei ~ የክም ሪፐብሊክ
 ສາທາລະນະລັດສາທາລະນະລັດ ~ Jordens Republiik
 Республика Земли ~ Lýðveldi Jarðar
 Republika Zemlje ~ Prutuvije Janarajaya
 Jamhuuriyada Arlada ~ Republik Bumi
 Repubblica Pământului ~ רפובליקה הארמה
 Zemes Republika ~ Yerkürəsi Respublicası
 ফ্রিবিদ প্রজাতন্ত্র ~ Жер Өөлке Республикасы



Desh ki Gantantrata ~ Δημοκρατία της Γης
 Res publica Terrae ~ Prutuvije Janarajaya
 Repoblika'nv Tanv ~ Dũnya Cumhuriyeti
 República de la Tierra ~ Republika e Tokës
 République de la Terre ~ Cộng Hoà Trái Đất
 Maan Tasavalta ~ Republika ng Lupain
 Ilizwe Lomhlaba ~ جمهوری جهان
 Soblaht an Dornhain ~ Aardsrepubliek
 Republic of the Earth ~ རྒྱལ་བོད་ལོ་རྒྱུ་ལོ་རྒྱུ་
 レアアア)カテラテラ ~ Jamhori Wattan
 Republik de la Ter ~ Jordens Republikk
 Жер Республикасы ~ Republic Dunia
 Республика Землі ~ Republiek van Aarde
 Jamhuri ya Dunia ~ República de la Terra
 Дунё Республикаси ~ Republik der Erde
 Երկրամեծի Հանրապետություն ~ Lýðveldi af Jörð
 རྒྱལ་བོད་ལོ་རྒྱུ་ལོ་རྒྱུ་ ~ Repubblica della Terra

si invitano:

le forze sociali, civili, politiche, economiche, morali e religiose di tutte le Nazioni ad indire, per il giorno di sabato primo maggio 2004, nella capitale di ogni Stato, una manifestazione per dimostrare la volontà popolare di fare immediatamente cessare ogni atto di violenza nel mondo;

le organizzazioni che fino ad oggi, con la loro forte protesta, hanno lottato per la pace nel mondo e si sono opposte a tutte le guerre, ad assumere direttamente la responsabilità di garantire, con messaggi ed iniziative concrete, che sia esclusa qualsiasi azione violenta in ogni Paese nel quale tali organizzazioni hanno persone disposte ad impegnarsi a questo fine;

tutte le forze, statali e popolari, che hanno scelto la guerra e la violenza come metodo di lotta, a cessare o far cessare immediatamente, con intelligenza e buona fede, ogni loro azione di questo tipo, per consentire a chi lotta per la pace di dimostrare che un altro modo per risolvere i conflitti è possibile;

si invita anche:

chiunque pensasse di servirsi di questa iniziativa per suoi scopi particolari, o per affermare il suo esclusivo protagonismo nelle lotte per la pace, per la libertà e la giustizia, a considerare che, per una volta e per un motivo così importante come questo, non devono esistere strumentalizzazioni, che sarebbero comunque riconosciute e condannate da tutti;

chiunque si serve di ostaggi o di cose di altri per ottenere risultati, a liberare immediatamente le persone ed a riconsegnare immediatamente le cose ai loro legittimi proprietari, dimostrando in tal modo la loro moralità e buona fede ed accettando il giudizio dei popoli che accetteranno di accogliere questo invito per la pace;

chiunque tentasse di impedire questa iniziativa per il timore di dover rinunciare ai propri privilegi a rendersi conto che è meglio rinunciare a qualche privilegio che subire gli effetti di un vorticoso ed incontrollabile processo di violenze che sembra ormai inarrestabile e che solo con un'iniziativa come questa si può ancora impedire che diventi irreversibile.

Insieme si può, confidando nell'intelligenza e nel buon senso degli esseri umani.

Aprile 27, 2004.

Per il Comitato dei Rappresentanti della Repubblica della Terra.

Rodolfo Marusi Guareschi

Cheti Franceschi